

# IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* – 10 settembre 2023

## ***Far crescere la fraternità è il tesoro della storia***

Tutto comincia quando ci sentiamo debitori, dice Paolo; quando ci sentiamo custodi dell'altro, dice il Profeta; debitori senza pretese e custodi attenti: sono i due nomi belli di ogni persona in relazione. E il terzo è offerto dal Vangelo: restauratori di legami, coloro che incessantemente rammendano il tessuto continuamente lacerato delle relazioni: "Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, vai e ammoniscilo..." Tu fa il primo passo, ricomincia il dialogo, sospinto dal vento di comunione che è Dio, "cemento del cosmo, forza di coesione della materia, collante delle vite" (Turollo).

Quando un io e un tu ricompongono un noi, quando riparano l'alleanza, il legame che si ri-crea è il mattone elementare della casa comune, il sentiero del Regno, la porta di Dio.

Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita di una persona? Nient'altro che la parola fratello, percepire l'altro come fratello o sorella... non l'impalcarsi a difesa della verità, non il credersi i raddrizzatori dei torti del mondo; ciò che ci autorizza è la custodia direbbe Ezechiele, è *l'I care* di don Milani: mi stai a cuore e mi prendo cura. Solo chi ci ama sa prendersi cura e ammonirci nel modo giusto, gli altri sanno solo ferire o adulare.

Dopo aver così interrogato il tuo cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, prova tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle apparenze, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare del rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. C'è gente che accumula denaro, gente che guadagna prestigio o potere, e poi c'è gente che guadagna fratelli. Il crescere della fraternità è il tesoro della storia, dobbiamo investire tutto nel capitale relazionale, l'unico investimento che produce vera crescita. E alla fine del percorso di ricomposizione tracciato da Gesù, il Vangelo riporta una frase da capire bene: se non ascolta neppure i testimoni, neppure la comunità, quel fratello sia per te come il pagano e il pubblicano. Lo considererai un escluso, uno scarto, un rifiuto? No. Con lui ti comporterai come Gesù, che siede a mensa con Matteo e i pubblicani di Cafarnao, che discute di figli, di briciole e cagnolini con una donna pagana.

Questo percorso mi fa sentir bene dentro la prima espressione del Vangelo di oggi: quando due o

tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. Parola che scavalca la liturgia: "Non nell'io, non nel tu, lo Spirito risiede nell'io-tu" (M. Buber). Il Signore respira meglio quando è catturato dentro quei nostri abbracci che, qualche volta almeno, ci hanno fatto meravigliosamente perdere il fiato. (P. Ermes Ronchi)



se ti  
ascolterà,  
avrà  
guadagnato  
il tuo  
fratello;

### **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

- **Mercoledì 13 set. - 17.00** (*Gorno-orat.*): inc. redazione Val d.Riso
- **Giovedì 14 settembre:** Festa dell'Esaltazione della Croce
- **15-17 settembre:** Giornate Mariane Monfortane a Loreto
- **Venerdì 15 settembre:** Festa dell'Addolorata
- **Domenica 17 settembre - Cantoni:** Festa dell'Addolorata
- **Domenica 17 settembre – ore 11,00:** messa al rifugio Telini

### **Prossimi APPUNTAMENTI**

- **Lunedì 18 settembre - 20.30** (*Gorno-orat.*): inc. dei CATECHISTI
- **Mercoledì 20 sett. - 20.30** (*Gorno-orat.*): inc. Adolesc.-Giovani
- **Venerdì 22 sett. - 20.30** (*Gorno-orat.*): inc. Genitori per cat.-orat.
- **Sabato 23 settembre – a Verona:** raccolta mele pro Missioni
- **Domenica 24 settembre:** Festa di inizio del nuovo Anno Pastorale
- **Martedì 26 settembre - 20.30** (*Gorno-orat.*): inc. del CPP
- **30 sett.-4 ottob.:** Pellegrinaggio a Medjugorje con p.Angelo Sorti

# Santuario del Santissimo Crocifisso

## 12° parte

Continuando la presentazione che Emiliano S. fa del Santuario del Crocifisso, riportiamo la descrizione del suo interno che trovare più ampiamente esposto nella pagina di Wikipedia [ [https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario\\_del\\_Santissimo\\_Crocifisso\\_\(Gorno\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_del_Santissimo_Crocifisso_(Gorno)) ], come pure alcune note sull'esterno dello stesso santuario

L'interno del santuario venne interamente decorato dall'artista Poloni Tito di Martinengo al costo di 5.150 lire e presenta una fitta decorazione, spesso ad elementi geometrici, tipici dello stile neogotico lombardo dei primi del '900.

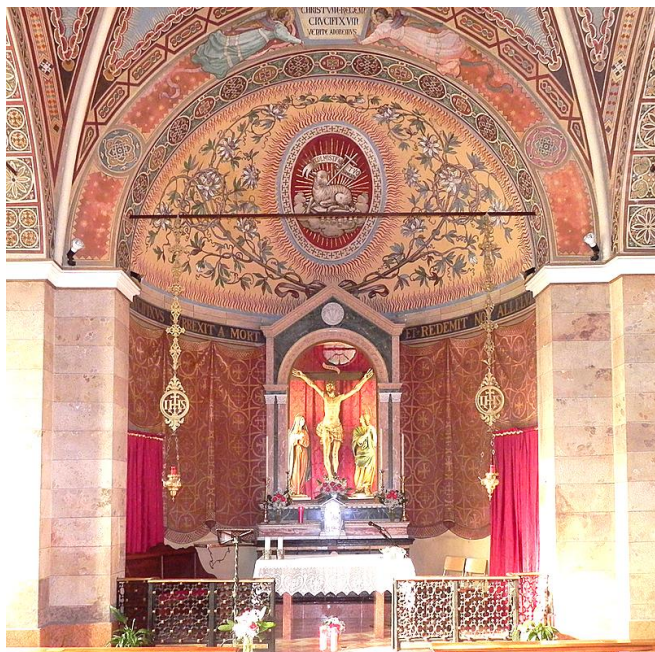
Il soffitto è costituito da volte a crociera affrescate a cielo stellato con nervature a rilievo. In particolare nella volta centrale vi sono dipinti quattro piccoli oblò con angeli che sorreggono i simboli della passione di Cristo tra cui le catene, il velo della Veronica con l'effigie di Gesù e la corona di spine.

Le pareti laterali del santuario sono caratterizzate da decorazioni a motivo continuo caratterizzate da una griglia creata da corde intrecciate, in cui sono inseriti due elementi, anche in questo caso sacri simboli della passione: la corona di spine con i tre chiodi della croce e una croce circondata da una raggiera di fiammelle. Nelle parti alte le lunette sono affrescate con quattro grandi tondi dove sono rappresentate rispettivamente la salita al calvario di Gesù, la crocifissione di Gesù Cristo, Gesù Cristo inchiodato alla Croce e la Deposizione di Cristo dalla Croce.

Il presbiterio, racchiuso da una bassa cancellata in ferro battuto e ottone, si trova ad un livello sopraelevato rispetto al piano dei fedeli e vi si accede tramite tre gradini in granito.

Al suo interno vi è il nuovo altare direzionato verso i fedeli, posizionato con gli ultimi restauri dell'edificio, mentre dietro vi è l'altare originale dell'antica cappella settecentesca.

L'altare settecentesco è in marmo policromo ed è caratterizzato nel suo paliotto da un bassorilievo/medaglione in marmo bianco che rappresenta una Pietà di impostazione michelangiotesca.



La mensa dell'altare fa da base al tabernacolo, che si presenta con due piccole lesene in marmo nero con capitelli bianchi e con uno sportello in lamina sbalzata, e all'altare dove sono conservate le statue lignee.

L'altare originale, anch'essa in marmo ma di semplice struttura e di dimensioni ridotte, venne modificata nel 1935 con l'approvazione del nuovo progetto da parte della Curia di Bergamo.

Caratterizzata da marmi policromi la nuova cornice marmorea della nicchia è costituita da due lesene marmoree laterali che sostengono un arco e alla sommità spiovente, queste due entrambe caratterizzate da una bordatura dentellata. Al centro vi è inserito un medaglione in marmo bianco scolpito che raffigura la corona di spine e i chiodi della croce.



**SANTA MESSA**  
CON ELEVAZIONE MUSICALE

CORO DI VOCI MISTE  
diretto da Valerio Calegari

**GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE**  
GIORNO  
DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

CHIESA DEL S. CROCIFISSO - GORNO  
Parrocchia di S. Martino vescovo

**ORE 20.00**  
S. MESSA  
**ORE 21.00**  
ELEVAZIONE MUSICALE

a seguire rinfresco per tutti  
presso la sala dell'oratorio

Le pareti laterali all'altare sono state affrescate a trompe-l'œil simulando un drappeggio damascato di color bordeaux con ricami in oro, mentre nel catino del presbiterio vi è raffigurato l'Agnus Dei tra tralci di spine e fiori bianchi.

Sopra la parete che delimita il presbiterio vi sono invece affrescati due angeli reggicartiglio.

Infine, sopra il portone principale della chiesa (oggi essendo praticamente a ridosso della strada provinciale viene aperto raramente) vi è una scritta in latino che dice: «Preposito Pietro Brignoli populoque Gornensin simul agentibus sacellum hoc gerens exigui prisca vices ab imis conditum est anno MCMIX», a dimostrazione ulteriore che l'edificio era già ultimato nel 1909, un anno dopo l'approvazione della Curia diocesana di Bergamo.

L'immagine del SS. Crocifisso è una scultura in legno dipinto a grandezza naturale e rappresenta Gesù in croce, sofferente, mentre parla con Dio Padre prima di morire. L'origine dell'effigie, per quanto riguarda datazione, autore e collocazione originaria, è alquanto incerta. Le prime notizie abbastanza precise si basano fondamentalmente sul manoscritto di Don Giambattista Ceruti datato 1858 in cui si legge: «Parlando della rarità d'arte nella nostra Chiesa merita un cenno il Santo Crocifisso che sta nella cappella posta sul fiume Riso lungo la strada che discende da valle. Guardandolo in qualche distanza contenta l'occhio, ci ha della espressione, benché non sia un lavoro finito ma tirato giù all'ingrosso. Si ritiene che venga dai Fantoni e non vuol essere di gran vecchia data, tutt'al più del secolo passato; mentre è parola



*dataci dai nostri vecchi che quasi a loro memoria fu tratto da un ramo di grosso castagno della famiglia Guerinoni Benedetto, della contrada di San Giovanni». Altre notizie, confortate anche da appunti presenti nell'archivio parrocchiale, riportano che la statua venne rinvenuta nel sotterraneo del convento annesso alla Madonna delle Grazie in contrada Villasio e solo la croce di sostegno venne tratta dal ramo donato dalla famiglia Guerinoni. A rafforzare l'ipotesi di una produzione di ambito fantoniano, è il catalogo generale edito nel 1978, che fa cenno alla statua all'interno della produzione della bottega senza però datarla o certificarne l'autore.*

In realtà, come riportato in un manoscritto conservato all'interno degli archivi della Fondazione Fantoni di Rovetta, realizzate all'interno della bottega dei Fantoni erano solo le due statue laterali che affiancavano l'effigie del Crocifisso, oggi andate perse. ...

Se non si ha traccia e notizia della realizzazione dell'altare come descritto nel contratto (con cherubini e parti in legno dorato), sicura era la presenza di due statue (anch'esse presenti nel contratto “le due statue di legno colorite et incarnate”) che stavano ai lati della statua del Cristo

morente, testimoniate anche da foto d'epoca.

La collaborazione con la bottega per la realizzazione di statue per un “completamento iconografico” della cappella di Gorno non è l'unico caso all'interno della produzione fantoniana: simile soluzione si ha anche nell'altare del Crocifisso della Chiesa del Paradiso a Clusone, dove l'antico Cristo ligneo del XVI sec. è stato affiancato da una Maria addolorata e da un San Giovanni di produzione fantoniana (certificata), proprio come a Gorno.

Le statue della Maria addolorata (a sinistra) e di San Giovanni (a destra) che oggi però si trovano a lato della statua sono datate 1946 e sono opera della ditta Rengaldier di Ortisei, scolpite su modello di quelle precedentemente esistenti. Le originali, considerate all'epoca vecchie e consunte e ignorando il loro valore artistico, vennero sostituite da nuove per poi essere distrutte.

<b>Unità Pastorale Val del Riso</b> 10 – 17 settembre 2023 – Anno A		<b>Gorno</b> <b>S. Martino</b> tel. 035-707746	<b>Chignolo S.</b> <b>Bartolomeo</b>	<b>Cantoni</b> <b>S. Antonio</b>	<b>Oneta</b> <b>S. Maria Assunta</b> tel. 707149 / 707738
<b>XXIII</b> <b>Domenica del</b> <b>T. Ordinario</b>  • Giornata per il Sostentamento del CLERO	<b>10</b> <b>settembre</b> <b>DOMENICA</b> LO 3 <sup>a</sup> set	<u>8,00</u> (chiesa parr.): def. Tiraboschi Onestina; Quistini Cesare, Alessio  <u>10,30</u> (chiesa parr.): messa (pro popolo)  <u>18,30</u> (al Crocifisso): .....	<u>9,00</u> : def. Borlini Domenico, Elda	<u>11,00</u> : pro popolo	<u>10,00</u> (parrocchia): pro popolo  <u>17,30</u> : (al Frassino): def. fratelli e sorelle Ruggeri; Pezzotta Tarcisio; fam Zanotti
•	<b>11</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 3 <sup>a</sup> set	<u>7,30</u> (chiesa parr.): def. Calegari Osvaldo; Luiselli Pierina <u>10,00</u> (chiesa parr.): <b>funerale</b> di Luigina G.			<u>9,00</u> (parrocchia): def. Grassenis Enrico, Nicolì Lucia
<b>Ss. Nome di Maria</b>  •	<b>12</b> <b>MARTEDÌ</b> LO propria	<u>7,30</u> (chiesa parr.): def. Bottani Remo		<u>16,00</u> (al <b>CIMITERO</b> ): messa	
<b>S. Giovanni</b> <b>Crisostomo</b>  • 17,00: incontro redazione Val del Riso	<b>13</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO propria	<u>7,30</u> (chiesa parr.): def. Perani Dante, Zanotti Teresina			<b>15,30</b> (Frassino): def. Tobia, Elisabetta, Lucia; fam Lazzaroni; Poli Gaudenzio, Vincenzo; Dallagrassa Guido, Guerinoni Teresa; Esquilino, Piera, Romano
<b>Esaltazione della</b> <b>CROCE</b>  • Concerto dopo la messa	<b>14</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO propria	<u>20,00</u> (al Crocifisso): def. Bosio Pietro; Andreoletti Albino; famiglia Cabrini, Borlini			<u>17,30</u> (Scullera): .....
<b>B. V. Maria</b> <b>ADDOLORATA</b>  •	<b>15</b> <b>VENERDÌ</b> LO propria	<u>7,30</u> (chiesa parr.): def. Calegari Tranquilla		<u>16,30</u> : messa dell' Addolorata	
<b>Ss. Cornelio e</b> <b>Cipriano</b>  •	<b>16</b> <b>SABATO</b> LO propria	<u>18,00</u> ( <b>Ss. Trinità</b> ): .....	<u>16,30</u> def. Adami Tino, Paganessi Maria, Guerino, Aldo	<u>17,30</u> : def. Ricuperati Giovanni, Priscilla, Basilio	
<b>XXIV Domenica</b> <b>del T. Ordinario</b>  •	<b>17</b> <b>settembre</b> <b>DOMENICA</b> LO 4 <sup>a</sup> set	<b>Festa dell'ADDOLARATA a Cantoni</b>			
		<u>8,00</u> (chiesa parr.): def. Abbadini Franco, Cabrini Simona; Abbadini Marino  <u>11,00</u> (al <b>RifugioTelini</b> ): messa  <u>18,30</u> (al Crocifisso): def. fam. Bottani	<u>9,00</u> : def. Guelmani Angelo, Marianna e familiari	<u>15,00</u> : <b>messa e</b> <b>processione</b> <b>con la</b> <b>statua d.</b> <b>Addolorata</b> segue <b>rinfresco</b> (invito a portare dolci, salato, bibite)	<u>10,00</u> (parrocchia): pro popolo  <u>17,30</u> : (al Frassino): def. fam Bana, Rodigari; Casneda Giuseppina; Epis Doviglio e fam.; Gibellini Fermo, Cabrini Piera; Meloni Claudio, Alberti GianPietro